



REGIONE CALABRIA

Proposta di D.C.A. n. 192 del 23.05.2018

Registro proposte del Dipartimento Tutela della Salute e politiche sanitarie

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

DCA n. 118 del 24 / 05 / 2018

OGGETTO: Presa d'atto schema di accordo transattivo tra Regione Marche, INRCA e Regione Calabria.

Il Dirigente di Settore
Dott. Vincenzo Ferrari

Il Dirigente Generale
Dott. Bruno Zito

Publicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria n. _____ del _____



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DCA n. 118 del 24/05/2018

OGGETTO: Presa d'atto schema di accordo transattivo tra Regione Marche, INRCA e Regione Calabria.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1° Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente *pro tempore* della regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR N. 97 del 12 febbraio 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente *pro tempore* della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare;

RILEVATO che il sopra citato articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri – su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della predetta legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale.

VISTI gli esiti delle riunioni di verifica dell'attuazione del Piano di rientro, da ultimo della riunione del 26 luglio e del 23 novembre 2016 con particolare riferimento all'adozione dei Programmi operativi 2016-2018

VISTO il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) ed, in particolare l'articolo 12 di detta Intesa;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “ *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* “ (Legge di Stabilità 2015) e s.m.i;

VISTA la nota prot. n.298/UCL397 del 20 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Regione Calabria la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.3.2015 con la quale è stato nominato l'Ing. Massimo Scura quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

VISTA la medesima Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015 con la quale è stato nominato il Dott. Andrea Urbani *sub* Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della regione Calabria con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

RILEVATO che con la anzidetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di adottare e ed attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

- 1) adozione del provvedimento di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014 e con i pareri resi dai Ministeri affiancanti, nonché con le indicazioni formulate dai Tavoli tecnici di verifica;
- 2) monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
- 3) adozione del provvedimento di riassetto della rete dell'emergenza urgenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- 4) adozione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto specificatamente previsto dal Patto per la salute 2014-2016;
- 5) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- 6) razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
- 7) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- 8) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipulazione del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;
- 9) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 10) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 11) interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
- 12) adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 13) rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;



- 14) tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale;
- 15) conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria;
- 16) puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192 del 2012;

VISTA la nota 0008485-01/08/2017-GAB-GAB-A con la quale il Dott. Andrea Urbani, Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di sub Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria;

PREMESSO CHE:

- la Regione Marche, con legge regionale n. 21/2006 ha disciplinato il riordino dell'INRCA, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n. 288/03, stabilendo all'art. 1, comma2, che l'INRCA ha sede legale ad Ancona e sedi periferiche in altre Regioni tra cui la Calabria;
- il Presidio Ospedaliero di Ricerca (POR) INRCA di Cosenza è oggi pienamente inserito nella programmazione ospedaliera della Regione Calabria alla luce del Decreto del Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro n. 64/2016;
- il ruolo dell'Istituto risiede nel garantire una risposta ai bisogni acuti della popolazione geriatrica ed un trattamento riabilitativo in regime di post-acuzie ospedaliera;

CONSIDERATO CHE:

- è pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro il giudizio R.G. n. 1737/2013 che riguarda la riassunzione da parte dell'INRCA della causa definita dal Tribunale di Ancona con sentenza n. 171/13, per cui la Regione Calabria ha proposto appello pendente presso la Corte di appello di Ancona con R.G. n. 762/2013;
- il predetto contenzioso concerne sostanzialmente il riconoscimento del ripiano delle perdite d'esercizio registrate dal POR di Cosenza per le annualità 2012 e ante;

CONSIDERATO CHE la Regione Calabria, avendo ricevuto dalla Regione Marche invito formale a definire la controversia esistente con l'INRCA di Ancona, ha dato seguito a diversi incontri avvenuti tra i rappresentanti del Dipartimento Tutela della salute, i rappresentanti dell'INRCA e della Regione Marche, finalizzati alla definizione della posizione creditoria dell'Istituto, i cui contenuti sono stati formalmente riportati nei verbali in atti d'ufficio;

VISTE:

- la nota del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute prot. n. 157432 del 11/05/2017 avente ad oggetto "Richiesta di parere su transazione con l'Istituto Nazionale di Riposo e Cura degli Anziani - INRCA di Ancona", inviata all'Avvocatura regionale, da cui si evince, tra l'altro, il dettaglio delle somme negli anni accantonate dalla Regione relativamente alle spettanze poste a favore dell'INRCA fino al 31/12/2012;
- la nota del Coordinatore dell'Avvocatura regionale prot. n. 158948 del 12/05/2017 avente ad oggetto "INRCA/Regione Calabria -a) Corte d'Appello di Ancona, appello avverso la sentenza n. 171/2013 del Tribunale di Ancona - b) Tribunale di Catanzaro - atto di riassunzione dell'INRCA davanti al Tribunale in seguito alla sentenza 171/13 del Tribunale di Ancona";

CONSIDERATO che in data 9 aprile 2018 si è tenuto presso la Cittadella regionale un ulteriore incontro tra le parti interessate allo scopo di definire la chiusura del contenzioso in essere, da cui è scaturito una bozza di accordo tra la Regione Marche, la Regione Calabria e l'INRCA che, facendosi reciproche concessioni, sono addivenute per le vie brevi ad una transazione, il cui schema recante le condizioni tra le parti, si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;



RITENUTO CHE l'autorizzazione all'assunzione di tale atto, in quanto incidente sull'equilibrio economico del SSR, rientra nelle materie affidate al Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro, per cui è necessario procedere alla ratifica del suddetto accordo transattivo;

CONSIDERATO CHE l'accordo, per come definito, con riferimento al ripiano delle perdite pregresse del POR INRCA di Cosenza non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio sanitario, in rapporto agli accantonamenti già operati dalla Regione e che il protrarsi del contenzioso potrebbe determinare un aggravio di spese a carico del fondo sanitario regionale;

RITENUTO necessario definire, con successivo atto, un nuovo assetto funzionale del Presidio Ospedaliero di Ricerca (POR) INRCA di Cosenza, che risponda alle esigenze di stabilire il profilo di attività del Presidio stesso, più coerente alla dimensione di una struttura a prevalente vocazione territoriale, sviluppando e valorizzando lo specifico connotato di Istituto di Ricerca a Carattere Scientifico di rilievo nazionale, il tutto contestualizzato nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete dell'emergenza urgenza e delle reti tempo dipendenti di cui al DCA n. 64/2016;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI PRENDERE ATTO dello schema di accordo transattivo tra la Regione Marche, l'INRCA e la Regione Calabria, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

DI AUTORIZZARE, per l'effetto, il Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute a dare esecuzione all'accordo transattivo in oggetto;

DI TRASMETTERE il presente decreto, ai sensi dell' art. 3 comma 1 dell'Accordo del Piano di rientro, ai Ministeri competenti;

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente atto al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e agli interessati;

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale per la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Il Commissario *ad acta*
Ing. Massimo Scura



ACCORDO TRANSATTIVO

TRA

la Regione Marche, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Salute *pro tempore*;

l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani INRCA di Ancona (di seguito denominato **INRCA**)
rappresentato dal direttore generale *pro tempore*;

E

la Regione Calabria, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento della Tutela della Salute *pro tempore*;

PREMESSO CHE

1. La Regione Marche, con legge regionale n. 21/2006 ha disciplinato il riordino dell'INRCA, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 288/2003;
2. L'articolo 1, comma 2, della medesima legge regionale stabilisce che l'INRCA ha sede legale ad Ancona e sedi periferiche in altre Regioni tra cui la Calabria, mentre l'articolo 13, comma 7, prevede che il Presidente della Giunta regionale promuove appositi accordi tra la Regione Marche e le Regioni presso cui l'INRCA ha le sedi periferiche;
3. L'articolo 1, comma 1, del citato decreto legislativo n. 288/2003 stabilisce che le funzioni di vigilanza e di controllo sugli IRCCS spettano al Ministero della Salute, mentre alle Regioni competono le funzioni connesse alle attività di assistenza e di ricerca svolte dagli IRCCS;
4. La Regione Marche, la Regione Calabria e l'INRCA intendono procedere alla sottoscrizione di un Accordo concernente i crediti dell'INRCA nei confronti della Regione Calabria, iscritti al 31.12.2012 per un ammontare di euro con valore di euro 26.237.283,00 e la continuazione delle attività del POR INRCA di Cosenza;
5. Il Presidente della Regione Marche, con nota prot. n. 0634466 del 17/09/2012 ha invitato il Presidente della Regione Calabria alla conclusione dell'Accordo;
6. La Regione Calabria ha costituito, con nota prot. 183884 del 31/05/2013, un gruppo di lavoro misto presso il Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria avente come scopo l'elaborazione di un'ipotesi di riorganizzazione dell'INRCA, che interessasse i profili:
 - personale;
 - crediti/debiti verso la Regione Calabria;
 - produzione e costi di funzionamento;
 - analisi quali - quantitativa dei flussi informativi;
 - ogni altro elemento ritenuto utile ai suddetti fini.

Tutto ciò premesso e visto quanto emerso nelle riunioni propedeutiche alla definizione del presente Accordo, incluso l'incontro del 9 aprile 2018 tenutosi a Catanzaro presso la sede della Regione Calabria.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Continuazione POR INRCA Cosenza)

1. Le Parti stabiliscono che il POR INRCA di Cosenza continua l'erogazione di tutte le prestazioni e di tutti i servizi attualmente erogati nell'ambito della programmazione annuale, rinviando ad un successivo Accordo per la definizione del Piano di razionalizzazione e sviluppo dell'INRCA di Cosenza, da sottoscrivere entro e non oltre il 30/09/2018 al fine di garantire l'inizio della relativa operatività fin dall'anno 2018.

Art. 3 (Accordo economico transattivo)

1. La Regione Calabria, a fronte della rinuncia da parte dell'INRCA al contenzioso in essere di cui al successivo comma 6, corrisponderà l'importo di € 16.500.000,00 come segue:
 - La somma di euro 13.650.000,00 entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
 - La rimanente somma di euro 2.850.000,00 in 5 rate annuali di € 570.000,00, da corrispondersi a partire dall'esercizio 2019, entro il 30 giugno.
2. La somme di cui al precedente comma saranno versate sul conto di tesoreria unica intestato a INRCA Gestione Ordinaria Banca d'Italia IBAN IT32M031110260000000004018;
3. La Regione Calabria si impegna a liquidare inoltre entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo le perdite già maturate, certificate e coperte con i Decreti del Commissario ad Acta nn. 86/2015, 53/2016, 103/2016 e 174/2017 con riferimento agli esercizi 2013, 2014 e 2015, pari complessivamente a euro 5.604.861 e così composte:
 - Esercizio 2013; euro 1.924.618;
 - Esercizio 2014; euro 1.812.308;
 - Esercizio 2015; euro 1.867.935.
4. Per gli esercizi successivi al 2015 la Regione Calabria si impegna a riconoscere le perdite d'esercizio maturate dal Presidio ospedaliero INRCA di Cosenza attraverso l'adozione di specifici provvedimenti commissariali di copertura, garantendo l'erogazione delle somme disponibili entro 2 mesi dalla loro adozione fino alla messa a regime del Piano di razionalizzazione e sviluppo di cui all'articolo 2.
5. Con il pagamento degli importi della prima *tranche* di cui al comma 1 le parti si impegnano a depositare atto di rinuncia al contenzioso pendente e quindi sia al giudizio innanzi al Tribunale di Catanzaro (r.g.n. 1737/2013) avente a oggetto la riassunzione da parte dell'INRCA della causa definita del Tribunale di Ancona con sentenza n. 171/2013, sia all'appello proposto avverso la medesima sentenza dalla Regione Calabria con atto introduttivo notificato all'INRCA il 14 giugno 2013 pendente innanzi la Corte di Appello di Ancona (r.g.n. 762/1203), rinunciando, una volta intervenuto il pagamento della prima *tranche* di cui sopra, a tutte le domande rispettivamente formulate, dichiarando, altresì, di non avere null'altro a pretendere l'una dall'altra in dipendenza degli stessi, tenuto conto del riconoscimento e dell'impegno al pagamento del credito INRCA operato dalla Regione Calabria al comma 1 del presente articolo.

Si precisa che il rispetto di quanto convenuto nel presente articolo è da considerarsi essenziale ai sensi dell'art. 1457 c.c.



**Art. 4
(Registrazione)**

1. E' prevista la registrazione del presente Accordo solo in caso d'uso con spese a carico della parte che la richiede.

Per la Regione Marche

Per L'INRCA

Per la Regione Calabria

PER RINUNCIA ALLA SOLIDARIETA' PASSIVA :

Avv. Vito Iorio

Avv. Antonio Nardone

Avv. Domenico Gullo

Avv. Maurizio Miranda

